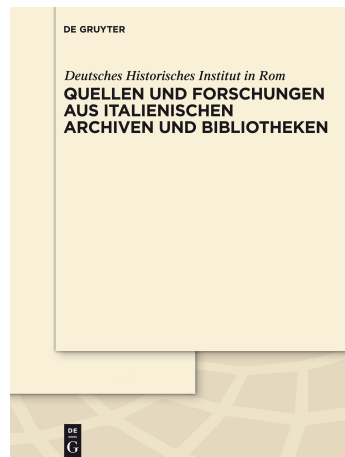


Zitierhinweis

Zug Tucci, Hannelore / Tucci, Ugo: Rezension über: Andreas Speer / David Wirmer (eds.), 1308. Eine Topographie historischer Gleichzeitigkeit, Berlin-Boston: Walter de Gruyter, 2010, in: Quellen und Forschungen aus italienischen Archiven und Bibliotheken, 93 (2013), S. 426-427, DOI: 10.15463/rec.1189734610



copyright

Dieser Beitrag kann vom Nutzer zu eigenen nicht-kommerziellen Zwecken heruntergeladen und/oder ausgedruckt werden. Darüber hinausgehende Nutzungen sind ohne weitere Genehmigung der Rechteinhaber nur im Rahmen der gesetzlichen Schrankenbestimmungen (§§ 44a-63a UrhG) zulässig.

ziensischen Architektur als Kommunikationsmedium des Ordens und kann mit Blick auf zahlreiche Abteikirchen aus ganz Europa die Vorstellung eines architektonischen Prototypen aller Zisterzen relativieren, was selbst für die durch Filiation besonders eng verbundenen Abteien zu beobachten ist. Heidrun Stein-Kecks bereichert den Forschungsdiskurs über Bilder als Medien der innerklösterlichen und auch politischen Kommunikation mit einer Untersuchung des Bildprogramms der Benediktinerabtei Prüfening. Die vierte Sektion geht den Wegen der Kommunikation nach und beginnt mit einem Beitrag von Steven Vanderputten zum Diskurs zwischen Klöstern und der weltlichen Gesellschaft in der Grafschaft Flandern. Nicolangelo D'Acunto untersucht die Zentren der jeweiligen Orden und zeigt die Bedeutung der wechselnden Generalkapitel der Bettelorden. In einem umfangreichen Beitrag betrachtet Cristina Andenna die Veränderungen der Kommunikationsformen innerhalb der hierarchisch auf ein Zentrum ausgerichteten Orden. Eine ihrer zahlreichen wichtigen Beobachtungen ist, dass ab der zweiten Hälfte des 12. Jh. neue Strukturen erkennbar werden, durch die der Austausch zwischen abgelegenen Klöstern mit dem Ordenszentrum verdichtet wird. Von dieser anregenden Studie ausgehend richtet sich der Blick nun auf den angekündigten zweiten Tagungsband, um das Ordenswesen und das Papsttum im 12. und 13. Jh. verorten zu können.

Jörg Voigt

Andreas Speer/David Wirmer (Hg.), 1308. Eine Topographie historischer Gleichzeitigkeit, Vorträge der 36. Kölner Mediävistentagung, 9. bis 12. September 2008, Berlin-Boston (Walter de Gruyter) 2010 (Miscellanea mediaevalia 35), XXV, 1032 S., Abb., ISBN 978-3-11-021874-9, € 189,95. – Ricorrendo il settecentesimo anniversario della morte di Giovanni Duns Scotus, anziché dedicare il Convegno di Colonia dei medievisti di quell'anno alla persona e all'opera di questo filosofo e teologo così strettamente legato alla città renana, gli organizzatori hanno avuto l'originale idea di porre al centro dell'incontro non il commemorando ma l'anno della sua scomparsa, il 1308, riproponendosi di indagare come dai contemporanei fosse percepito tale momento storico in diversi spazi culturali. Facendo ricorso ad una immagine felice, ci si è domandato quali realtà avrebbe incontrato chi allora avesse percorso le varie parti del mondo. Sulla base dei risultati si è voluto delineare, come enuncia il sottotitolo del libro, una „topografia di contemporaneità storica“, immaginando di ideare una carta del mondo, ma a differenza della *Ebstorfer Weltkarte*, quella „enciclopedia universale“ che comprende la storia mondiale dagli inizi del Paradiso fino alla contemporaneità in simultaneità cronologica (Andreas Speer, 1308, Eine Topographie historischer Gleichzeitigkeit e Anna-Dorothee von den Brincken, Weltbild und Weltkenntnis in der Kar-

tographie um 1308), cartografandovi esclusivamente gli eventi di un solo anno, appunto del 1308. Una ristrettezza cronologica coniugata con una vastità di spazio. Un'area che spazia dalle estremità occidentali a quelle orientali del mondo conosciuto, a cominciare dalle isole Canarie fino alla Cina, senza fare riferimento agli equivalenti del nord e del meridione. All'interno di questa superficie ci si sofferma su punti nodali della penisola iberica, dell'Inghilterra, della Francia centrale e meridionale, della Germania con al centro Colonia, dell'Italia settentrionale e centrale, della Boemia, della Bulgaria, di Bisanzio, Rodi, Mosca, dell'oriente islamico. Uno spazio geografico sufficientemente coperto? In programmi come questi è facile indicare quello che c'è e quello che manca. La rassegna dei contributi (43 di cui 9 in inglese e 2 in francese e in italiano) può metterlo in evidenza. Come ovvio la scelta degli eventi è condizionata dall'attualità di tali contributi. Ci si poteva tuttavia aspettare una maggiore attenzione all'Italia, considerando che, ignorato del tutto il regno di Sicilia, l'articolo riferito all'Italia settentrionale non ne ha alcuna relazione e Pisa entra solo casualmente per il naufragio subitovi da Raimondo Lullo. Più di scelte di eventi chiamati „rumorosi“, che peraltro non fanno difetto, come il regicidio di Alberto I o il processo ai Templari, la ragione di prendere in considerazione argomenti meno appariscenti dipende dall'occasione che ha fatto da padrino per l'iniziativa e quindi dalle discipline tra le quali gli autori si muovono, il mondo dei saperi filosofici, teologici, letterari, artistici, la cui osservazione non implica possibili legami tra gli eventi, anche se non possono sembrare casuali certe contemporaneità. Ma fino a che punto vicende di questo genere sono in grado di essere percepite *hic et nunc* dal supposto viaggiatore? Muore il filosofo inglese: chi se ne accorge e in che modo? La sua morte, certo, non fa parte degli eventi „rumorosi“. Per il libro il quadro è quello che si presenta al viaggiatore dell'anno, ma negli scritti, come era inevitabile, la visione è quella dell'osservatore posteriore, specie dello storico dei giorni nostri che non è necessario che abbia esperienze di viaggio per cogliere gli eventi culturali e la loro contemporaneità in una vasta area geografica. L'impostazione così problematica è uno dei pregi del libro. La lettura sulla contemporaneità di eventi porta a riflessioni che possono tradursi anche in osservazioni banali, come quella dell'isolamento delle società umane e l'apparente casualità di certi eventi storici.

Hannelore Zug Tucci/Ugo Tucci (†)

Brotherhood and Boundaries = Fraternità e barriere [Relazioni del convegno nazionale di studi, Pisa, Scuola Normale Superiore, 19-20 settembre 2008], a cura di Stefania Pastore, Adriano Prosperi, Nicholas Terpstra, Pisa (Edizioni della Normale) 2011 (Seminari e convegni/Scuola Normale Superiore 26), XVI, 639 S., Abb., ISBN 978-88-7642-354-3, € 35. – Nach einem